

SEMBRA INCREDIBILE MA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CONTINUA A TACERE ANCHE SU QUESTA DELICATA QUESTIONE

## Chiusura del Gilros: ulteriori grossi disagi per i proprietari di cani ed i volontari

Con l'arrivo della stagione estiva si fanno sempre più pressanti i disagi causati alla cittadinanza dal sequestro cautelare della pensione per cani Gilros. La provincia di Trieste si trova infatti provvista di una struttura adatta ad accogliere i cani di proprietà.

Sono molteplici i motivi che inducono un proprietario a portare il cane presso una pensione: dalla semplice vacanza a brevi trasferimenti per lavoro, dai problemi di salute ai veri e propri ricoveri ospedalieri, dalla perdita della casa a separazioni coniugali...

Sembra impossibile, ma nella Trieste zoofila capoluogo di regione dove si contano circa 15.000 cani di proprietà registrati presso l'anagrafe canina, non c'è un posto dove poter lasciare per alcuni giorni il proprio amico a 4 zampe.

La situazione è pesante anche perché nei comuni limitrofi non ci sono strutture capaci di far fronte alla grande richiesta di ricovero che arriva da parte dei cittadini. Il Gilros ospitava talvolta anche cani rinunciati dai proprietari che non intendendo abbandonare l'animale definitivamente al canile, preferivano pagare la pensione in attesa di trovare una nuova famiglia alla bestiola tramite volontari dell'associazione *il Capofonte*.

Sembra incredibile ma l'amministrazione comunale no-

nostante le circa 10.000 firme consegnate nei primi di luglio, continua a tacere anche su questa delicata questione che coinvolge un gran numero di elettori. Chissà se il furbetto di turno avrà il coraggio di ricandidarsi alle prossime elezioni spacciandosi per un amico degli animali...allora ci ricorderemo degli enormi disagi, delle difficoltà materiali e di tutto quello che non è stato fatto nonostante le promesse ed i fondi erogati.

A causa delle ingenti spese sostenute per aiutare i cani abbandonati l'associazione *il Capofonte* chiede l'aiuto dei cittadini per poter continuare a svolgere l'attività: **c/c postale n. 94147162 causale: cani**

Per tutti gli appelli chiamare 040 571623 o scrivere a **info@ilcapofonte.it**

Per vedere altri cani da adottare: **www.ilcapofonte.it**



**Puffy:** simpatico incrocio di pastore tedesco dal carattere socievole ed allegro, amava correre nei prati e giocare con la sua inseparabile palla; lasciato senza cibo dai proprietari che si erano assentati dal casolare di campagna per alcuni giorni, Puffy ha provveduto a riempirsi lo stomaco con alcune gallinelle nel pollaio. Questo atto, per noi del tutto normale, determinato esclusivamente dalla fame, non è piaciuto ai proprietari che l'hanno portato al canile dove si trova tutt'ora in attesa di qualcuno disposto a dargli un po' d'affetto e a giocare con lui.



**Ayman:** trovato legato ad un cancello sotto il sole cocente senza nemmeno una ciotola d'acqua, è un cucciolo dagli occhi languidi di taglia media esuberante e vivace come tutti i cuccioli. Gode di ottima salute, è buono con i bambini, i gatti e gli altri cani. È stato preso in affidamento temporaneo da una volontaria dell'associazione *il Capofonte* per evitare il suo trasferimento nel mega canile friulano convenzionato con il comune di Trieste. Attende ora una persona giovane con cui condividere le gioie della vita.



**Zen:** la disperazione di questo meraviglioso animale traspare dallo sguardo intenso e bonario. Dopo aver condiviso otto anni con la sua amata proprietaria si è ritrovato da solo dietro le sbarre del canile, alla solitudine ed alla sofferenza per il distacco della famiglia si è aggiunta l'angoscia terribile dell'attesa. Come un detenuto rinchiuso senza sapere quale sia la sua colpa, così il povero Zen si è ritrovato privato della libertà senza capire cosa fosse accaduto. Preso in affidamento dall'associazione *il Capofonte* spera con la sua triste storia di destare l'attenzione e di trovare una nuova famiglia e un po' di affetto. Per lui è possibile anche l'adozione a distanza.



**Altea:** stupendo e giovane esemplare di Dogo argentino femmina di un anno e mezzo, sana, sterilizzata con microchip e vaccinazioni in regola. È un cane dal carattere forte non compatibile con gatti, cagnolini o altre femmine, adatta soltanto a persone esperte e conoscitori della razza.